

COMPETENZE FONDAMENTALI PER LA LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE

Standard nazionali di formazione | approvati dall'Assemblea plenaria
della CDPE il 16 giugno 2011



EDK | CDIP | CDPE | CDEP |

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren
Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza svizra dals directurs chantunals da l'educaziun publica

*In occasione dell'Assemblea plenaria del 16 giugno 2011 la CDPE ha approvato **le competenze fondamentali per la lingua di scolarizzazione**. Nella stessa assemblea i direttori cantonali dell'educazione hanno approvato anche le competenze fondamentali per le lingue seconde, la matematica e le scienze naturali. La maggioranza necessaria, costituita da due terzi dei membri della CDPE, è stata nettamente raggiunta.*

*Queste competenze fondamentali costituiscono i primi **standard di formazione nazionali per la scuola obbligatoria**. Rappresentano un contributo importante per l'armonizzazione degli obiettivi delle fasi della formazione a livello nazionale. Dal 2006 ciò costituisce un mandato costituzionale ai Cantoni (Costituzione federale, art. 62 cpv. 4).*

*Lo sviluppo e l'approvazione delle competenze fondamentali è avvenuto sulla base dell'articolo 7 dell'**Accordo inter-cantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria** (Concordato HarmoS) del 14 giugno 2007. Il Concordato è entrato in vigore il 1° agosto 2009 e vale per tutti i Cantoni che vi hanno aderito. L'armonizzazione degli obiettivi delle fasi della formazione richiesta dalla Costituzione vale per tutti i Cantoni.*

Il presente strumento non è pensato direttamente per l'insegnamento scolastico. È rivolto principalmente a coloro che sviluppano i piani di studio, i testi scolastici e gli strumenti di valutazione. Gli standard di formazione che sono stati sviluppati su mandato della CDPE sotto forma di competenze fondamentali confluiranno nei piani di studio delle regioni linguistiche come obiettivi da perseguire.

I rapporti sulle competenze fondamentali ed altre informazioni circa gli standard di formazione sono disponibili online al sito: <http://www.cdpe.ch/> > HarmoS

INDICE

1 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISCIPLINA E SUL MODELLO DI COMPETENZA	4
1.1 INTRODUZIONE	5
1.2 MODELLO DI COMPETENZA	5
1.3 PRESENTAZIONE DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI	9
1.4 ORIENTAMENTO PER LA LETTURA DEL DOCUMENTO	9
2 COMPETENZE FONDAMENTALI ALLA FINE DEL 4° ANNO DI SCUOLA	10
2.1 COMPrensione ORALE	11
2.2 COMPrensione SCRITTA	12
2.3 PRODUZIONE ORALE	13
2.4 PRODUZIONE SCRITTA	14
3 COMPETENZE FONDAMENTALI ALLA FINE DELL'8° ANNO DI SCUOLA	15
3.1 COMPrensione ORALE	16
3.2 COMPrensione SCRITTA	17
3.3 PRODUZIONE ORALE	18
3.4 PRODUZIONE SCRITTA	19
4 COMPETENZE FONDAMENTALI ORTOGRAFIA E GRAMMATICA ALLA FINE DELL'8° ANNO DI SCUOLA	20
4.1 ORTOGRAFIA	21
4.2 GRAMMATICA	24
5 COMPETENZE FONDAMENTALI ALLA FINE DELL'11° ANNO DI SCUOLA	27
5.1 COMPrensione ORALE	28
5.2 COMPrensione SCRITTA	29
5.3 PRODUZIONE ORALE	30
5.4 PRODUZIONE SCRITTA	31
6 COMPETENZE FONDAMENTALI ORTOGRAFIA E GRAMMATICA ALLA FINE DELL'11° ANNO DI SCUOLA	32
6.1 ORTOGRAFIA	33
6.2 GRAMMATICA	36
7 PROGRESSIONE DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI SECONDO GLI AMBITI DI COMPETENZA	39
7.1 COMPrensione ORALE	40
7.2 COMPrensione SCRITTA	41
7.3 PRODUZIONE ORALE	42
7.4 PRODUZIONE SCRITTA	45
7.5 ORTOGRAFIA	46
7.6 GRAMMATICA	48

Le denominazioni concernenti le persone utilizzate nel presente documento si intendono al maschile e al femminile.

1 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISCIPLINA E SUL MODELLO DI COMPETENZA

Le considerazioni seguenti trovano il loro fondamento nei lavori condotti negli anni fra il 2005 e il 2009 dal Consorzio scientifico per la lingua di scolarizzazione. Il modello di competenza sviluppato sarà pubblicato nella collezione Studi e Rapporti della CDPE.

1.1 INTRODUZIONE

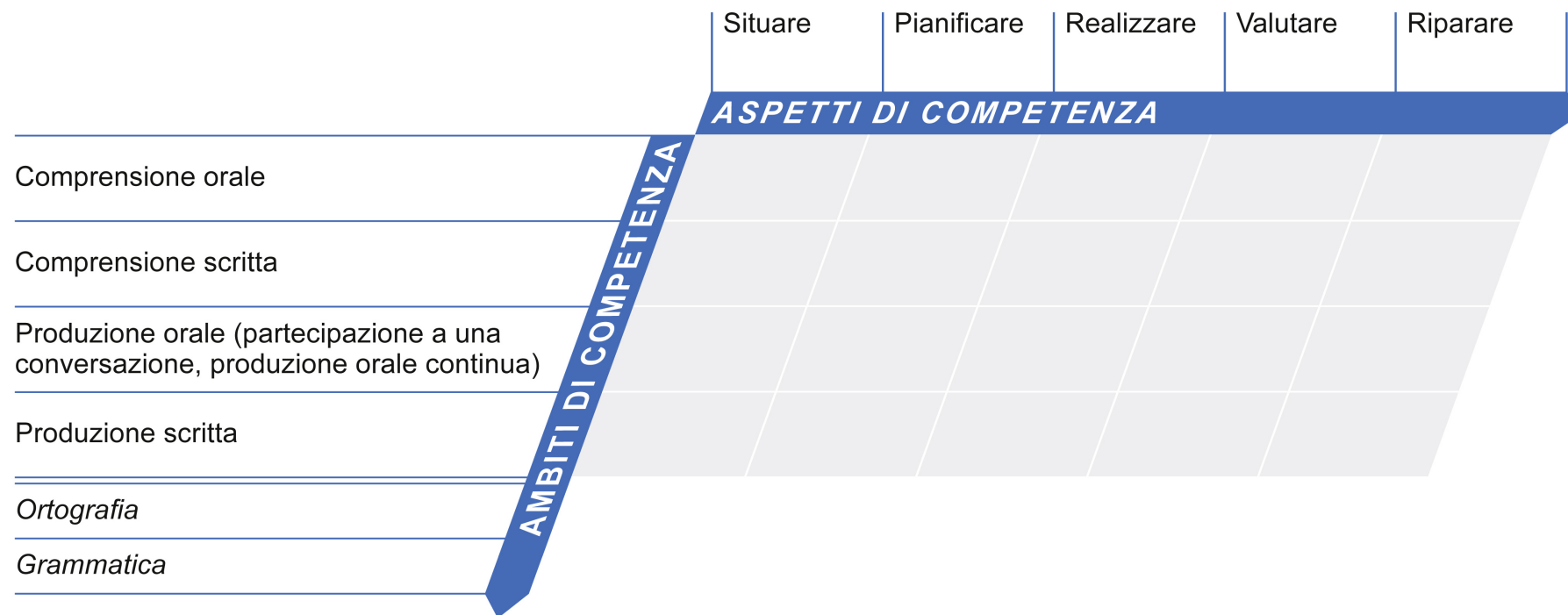
Le competenze fondamentali per la lingua di scolarizzazione si fondano sulle moderne acquisizioni della didattica delle lingue. Con «competenza linguistica» si intende la capacità di utilizzare la lingua in modo appropriato rispetto alla situazione, motivo per cui il punto di partenza del modello di competenza «lingua di scolarizzazione» si fonda su una concezione pragmatica della lingua e del suo uso.

In tutte le materie, numerose situazioni devono essere gestite attraverso la lingua: p.es. ascoltare gli insegnanti e i compagni, leggere e capire testi specialistici, rispondere oralmente o per iscritto a delle domande, presentare delle relazioni, partecipare a discussioni. Per questo le competenze fondamentali presentate nel seguito non vengono acquisite solo nella lezione di italiano, tedesco, francese o romancio delle rispettive regioni linguistiche, ma sarà necessario un adeguato supporto in tutte le materie affinché le scuole raggiungano le competenze fondamentali nella «lingua di scolarizzazione». Inoltre quasi ogni genere di apprendimento scolastico è strettamente connesso alle competenze linguistiche: l'allievo che non dispone di competenze linguistiche sufficienti non è in grado di seguire le lezioni e di parteciparvi. In altre parole, non si tratta solo di «apprendere la lingua in tutte le materie», ma anche di «apprendere in tutte le materie grazie alla lingua». Bisogna tenere presente questa interazione nel formulare e ponderare le competenze fondamentali per la lingua di scolarizzazione.

1.2 MODELLO DI COMPETENZA

Il modello di competenza della lingua di scolarizzazione è fondato su due piani che permetteranno di meglio descrivere le competenze fondamentali (vedi pagina successiva).

MODELLO DI COMPETENZA LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE



1.2.1 AMBITI DI COMPETENZA

La lingua esiste nell'orale e nello scritto e viene prodotta e recepita. Il modello di competenza «lingua di scolarizzazione» distingue così quattro ambiti principali dell'attività linguistica: la comprensione orale, la comprensione scritta, la produzione orale e la produzione scritta. Nella prospettiva della creazione di piani di studio e strumenti didattici questi quattro ambiti di base sono completati da altri due: l'ortografia e la grammatica.

Nei piani di studio e negli strumenti didattici, l'ortografia – in quanto uno dei diversi componenti della competenza di scrittura – e la scrittura sono considerate separatamente: scrivere in modo competente non equivale alla competenza ortografica. La competenza grammaticale soggiace ad ogni attività linguistica: pertanto le competenze in questo settore sono già comprese nell'ascolto, nella lettura e nella scrittura. È importante non confondere questa competenza grammaticale contenuta nei quattro ambiti di competenza e che resta nella maggior parte dei casi implicita, e la conoscenza esplicita della grammatica: la struttura di una lingua (grammatica) può infatti diventare un campo di insegnamento in sé, la cui padronanza presuppone delle competenze specifiche.

Poiché gli elementi da prendere in considerazione per l'ortografia e la grammatica sono diversi nelle quattro lingue nazionali, le competenze fondamentali vengono formulate separatamente per regione linguistica.

Con **comprensione orale** s'intende – in semplici situazioni in cui si richiede la comprensione e il colloquio – la capacità di comprendere a senso e a svariati livelli testi orali di diversa natura (p.es. trasmissioni radiofoniche, annunci ferroviari, audiolibri, istruzioni dell'insegnante, racconti e dibattiti), il saper riconoscere in ciò che si è sentito la funzione di espressione di una cultura ampliando così le proprie conoscenze, e il riuscire a contestualizzarlo all'interno delle proprie strutture di pensiero, il saperli riflettere e il sapersi intrattenere in merito con altre persone.

Con **comprensione scritta** s'intende la capacità di capire a diversi livelli il senso di testi di generi diversi (testi letterari e informativi, testi continui e discontinui ecc.), di riconoscere quanto letto come l'espressione di una cultura – e, quando ciò è pertinente, a comprenderlo come un prodotto estetico – così come a costruirsi una rappresentazione mentale del testo, il saper riflettere su quanto letto e lo scambiare pareri in merito con altre persone.

Per quanto concerne la **produzione orale** si distingue tra la partecipazione a una conversazione e l'espressione orale continua. Con **partecipazione a una conversazione** s'intende sia la capacità di elaborare contributi orali secondo criteri linguisticamente adeguati, nel rispetto di determinate regole sociali e offrendo un adeguato orientamento all'ascoltatore, in diverse situazioni di dialogo (p.es. conversazione telefonica, dibattiti) sia la capacità di capire a senso e a svariati livelli i contributi orali. Questo include anche la capacità di precisare le proprie formulazioni, di porre delle domande in caso di problemi di comprensione e di riflettere su quanto viene detto da sé o da altri. La **produzione orale continua** è la capacità di produrre dei testi orali monologici di generi diversi (relazioni, resoconti, racconti ecc.) pianificando il proprio discorso, anticipando le attese degli ascoltatori e prendendo in considerazione i segnali (p.es. verbali o gestuali) degli ascoltatori allo scopo di adattare il proprio discorso. Questo include anche la capacità di contestualizzare quanto detto a livello culturale ed estetico e il saper riflettere su quanto detto e sul proprio ed altrui modo di esprimersi.

Con **produzione scritta** s'intende la capacità di redigere, secondo le norme formali appropriate, adatte al contesto e al destinatario, dei testi specifici del tipo di testo (racconti di fantascienza, racconti, rapporti su fatti, istruzioni d'uso, lettere al giornale ecc.), il saper elaborare i testi sotto il profilo estetico e culturale e il saper riflettere su e parlare del processo di scrittura e dei testi personalmente elaborati.

Ortografia: La competenza ortografica è la capacità di produrre testi che contengano «il minor numero di errori» possibile ma anche di correggere i propri testi individuando i potenziali errori. Per questo è importante conoscere e applicare le principali regole ortografiche e disporre di un inventario di modelli di scrittura. Vi sono poi delle strategie come la memorizzazione di grafie, l'utilizzo dei dizionari, l'attenzione per gli errori ortografici ecc. E infine vi è anche la capacità di riflettere sull'ortografia.

Grammatica: La competenza grammaticale significa da un lato essere in grado di riflettere sulle strutture grammaticali, di analizzarle con l'aiuto di procedimenti grammaticali scolastici (prove) e di denominarle con termini specifici; dall'altro essere in grado di esprimersi il più possibile senza errori. Questa seconda competenza si acquisisce in ampia misura durante l'apprendimento della prima lingua ed essa si mostra in tutti i domini sopra indicati.

Grammatica e ortografia costituiscono così, in una prospettiva scolastica, importanti ambiti di competenza, ma sono descrivibili come atti linguistici solo in misura molto ridotta. Esse si concentrano piuttosto su aspetti specifici della lingua come sistema. Pertanto le competenze fondamentali per i domini ortografia e grammatica sono di un altro tipo rispetto a quelle dei veri e propri domini degli atti linguistici ed hanno una diversa rilevanza ai fini pratici: chi non capisce dei testi semplici ha sicuramente un deficit linguistico molto maggiore di chi non è in grado di riconoscere un caso grammaticale nella lingua scolastica.

La **percezione del valore estetico della lingua** non è presa in considerazione in questa sede in quanto competenza fondamentale specifica, nonostante sia di fatto una componente costitutiva e importante dei diversi ambiti. Essa consiste nella capacità di capire e di sperimentare la lingua anche come espressione della sensibilità e della creatività umana. Questa competenza include il piacere per la lettura, la formazione culturale in letteratura e teatro. Inoltre, la percezione e la produzione di pensieri e sentimenti con la lingua può assumere forme artistiche che vanno oltre la semplice comunicazione e che quindi ampliano l'ambito del significato. La lingua diventa così una forma di espressione della creatività umana, come la musica o la pittura – e anche questo deve rientrare in una formazione linguistica completa che comprende anche la conoscenza delle diverse forme e tradizioni letterarie (conoscenza delle forme e dei modelli narrativi come le fiabe, le saghe, le forme poetiche soggette a canoni e quelle libere ecc.)

1.2.2 ASPETTI OPERATIVI (ASPETTI DELL'AZIONE LINGUISTICA)

Le competenze devono essere considerate secondo vari aspetti, che fanno riferimento a loro volta a competenze specifiche, diverse a seconda dell'attività linguistica. Per i primi quattro settori di competenza (comprensione e produzione nello scritto e nell'orale), nel modello di competenza per la lingua di scolarizzazione distingueremo gli aspetti situare, pianificare, realizzare, valutare e riparare.

Situare: ogni attività linguistica è orientata in rapporto a un contesto e a un obiettivo più o meno coscienti. Questo significa che ogni attività linguistica ha una finalità comunicativa il cui riconoscimento per la ricezione o la cui realizzazione per la produzione è di cruciale importanza. Agire in modo competente secondo questo aspetto significa essere in grado di situare la propria attività linguistica in un contesto dato e di attribuirgli una funzione comunicativa.

Pianificare: pianificare è una competenza centrale per la produzione linguistica (parlare e scrivere) e consiste nel selezionare i contenuti per l'intervento in una conversazione o per un testo, strutturarli e iscriverli in una forma linguistica data (p.es. genere e schema testuali). Per comprendere un testo bisogna essere coscienti, prima di leggere o di ascoltare, di ciò che ci si aspetta e di ciò che già si sa. A tal fine può essere necessario leggere un testo diagonalmente per uno scopo preciso. Agire in modo competente secondo questo aspetto significa dunque essere in grado di pianificare il proprio atto linguistico e di attivare delle conoscenze pregresse.

Realizzare: gli atti linguistici vanno realizzati. Questo aspetto rimanda a quello che il senso comune intende con ascoltare, leggere, parlare e scrivere. Per quanto concerne ascoltare e leggere, occorre dunque capire effettivamente le parole e le frasi, costruire la comprensione del testo scritto o parlato. Per la produzione orale e la scrittura ciò significa p.es. articolare, esprimere oralmente ovvero scrivere i pensieri e le comunicazioni, rispettando le regole della lingua appropriate rispetto alla situazione.

Valutare: questo aspetto consiste nel riflettere sullo scopo e sulla qualità del testo prodotto o compreso e nel valutarli. Valutare in modo competente significa decidere se e perché l'attività linguistica sia o meno riuscita (in genere al fine di una rielaborazione). Nel valutare, le conoscenze esplicite acquisite negli ambiti ortografia e grammatica assumono tutta la loro importanza.

Riparare: riparare significa migliorare i punti della produzione e della ricezione linguistica che nella valutazione sono risultati non chiari o problematici. La competenza di scrittura comporta dunque il fatto di sviluppare una prima versione del testo per rielaborarla, rileggerla con occhio critico, rimediare alle diverse lacune individuate. Anche nell'orale i locutori adattano le loro formulazioni, p.es. correggendo lapsus o precisando contenuti. In comprensione, le riparazioni sono spesso meno evidenti. Ma esistono comunque e consistono, p.es., nel rileggere un passaggio capito male, nel cercare una parola nel dizionario o, in situazione di interazione, nel chiedere delle precisazioni.

1.3 PRESENTAZIONE DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

La descrizione delle competenze fondamentali nel quadro di HarmoS ricopre ognuna delle lingue nazionali (italiano, tedesco, francese) in quanto lingua locale di scolarizzazione e permette di distinguere:

- le competenze fondamentali alla fine del 4° anno di scuola
- le competenze fondamentali alla fine dell'8° anno di scuola (fine livello elementare, in Ticino fine della prima media)
- le competenze fondamentali alla fine dell'11° anno di scuola (fine del livello secondario I, in Ticino fine della scuola media)

1.4 ORIENTAMENTO PER LA LETTURA DEL DOCUMENTO

PRODUZIONE SCRITTA | LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE |

8° ANNO DI SCUOLA

Formulazione delle competenze fondamentali

PRODUZIONE SCRITTA: competenze fondamentali nell'ambito di competenza produzione scritta

8° ANNO DI SCUOLA: secondo HarmoS = fine del livello elementare, in Ticino fine della prima media

• ...

Descrizione delle situazioni concrete che permettono di identificare le competenze fondamentali

Visione d'insieme della progressione per ambito di competenza

5 COMPETENZE FONDAMENTALI ALLA FINE DELL'11° ANNO DI SCUOLA

(FINE DEL LIVELLO SECONDARIO I, IN
TICINO FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

5.1 COMPrensione ORALE

LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE | 11° ANNO DI SCUOLA

COMPETENZE FONDAMENTALI | COMPrensione ORALE | LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE | 11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

Gli allievi sono in grado di capire testi orali di generi diversi, adatti alle loro conoscenze pregresse e del mondo, p.es. racconti, resoconti, argomentazioni e dibattiti, *reportages*, brevi presentazioni. In particolare, sono in grado di identificare il tema principale, di identificare e restituire informazioni esplicite e implicite, di mettere in relazione tra loro delle informazioni contenute nel testo, di interpretarle come pure di legarle a delle conoscenze pregresse. Se guidati da domande o indicazioni mirate, sono in grado di capire dei testi dal lessico o dal tema meno familiari o di una lunghezza relativamente importante.

Sono in grado di riconoscere il genere testuale, i suoi elementi caratteristici e la sua funzione.

Sono in grado di prendere in considerazione degli indizi paraverbali e non verbali per affinare la loro comprensione in situazioni orali complesse.

Caratteristiche dei testi e dei compiti di comprensione orale

- I testi possono essere monologhi o dialoghi.
- Possono essere usati diversi canali, p.es. testi letti, fonti audio o audiovisive.
- La consegna è redatta in modo da facilitare l'approccio al testo orale, p.es. attraverso una pre-orientazione con delle immagini o un'introduzione esplicativa.
- Il lessico è di registro corrente e comune nei media. Dei passaggi di registro più elevato sono possibili, a condizione che le parole o le espressioni sconosciute o più impegnative possano essere capite grazie al contesto.
- Il contenuto del testo orale porta su temi interessanti per gli allievi e tocca degli argomenti che sono loro familiari. Il contenuto può quindi essere relativamente complesso. La struttura del testo orale può comportare diverse parti. La pronuncia è chiara; la sequenza delle diverse parti del testo così come gli elementi di contesto (p.es. l'ambiente sonoro) formano un insieme coerente.
- Le domande sono centrate sui contenuti essenziali del testo ma possono portare su aspetti espliciti e impliciti.
- Il contenuto e la struttura delle domande e delle risposte sono chiari. Tutti i formati di domanda possono essere utilizzati.
- L'allievo ha la possibilità di chiedere complementi di informazione o precisazioni quando qualcosa non è stato capito o non è sufficientemente chiaro.

5.2 COMPrensione SCRITTA

LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE |
11° ANNO DI SCUOLA

COMPETENZE FONDAMENTALI | COMPrensione SCRITTA | LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE |
11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

Gli allievi sono in grado di capire dei testi scritti di generi diversi, p.es. racconti e romanzi per ragazzi, interviste, *reportages*, istruzioni e testi argomentativi. In particolare, sono in grado di capire il senso globale e gli elementi essenziali di un testo e di metterli in relazione con la loro conoscenza del mondo.

Sono in grado di riconoscere il genere e la funzione del testo e le intenzioni dell'autore, di individuare delle informazioni esplicite e implicite, di fare delle inferenze tra informazioni o tra diverse parti del testo e di formulare un proprio punto di vista.

Sono in grado di ampliare la loro comprensione del testo mettendo a profitto gli elementi di organizzazione (indici, titoli, impaginazione) e di illustrazione (tabelle, grafici).

Caratteristiche dei testi e dei compiti di comprensione scritta

- Il lessico è vicino al quotidiano dei giovani. Le parole difficili possono essere capite grazie al contesto o sono spiegate.
- Il contenuto e la struttura del testo sono chiari, anche se possono presentare una certa complessità. I testi scelti (anche letterari) sono vari e attingono ai diversi generi; possono essere talvolta lunghi. Si possono utilizzare anche testi composti da diversi elementi (p.es. visione d'insieme, illustrazioni).
- Le domande devono riferirsi ai passaggi del testo. Se i testi sono più complessi e più impegnativi, le domande devono riferirsi a passaggi appariscenti e appositamente citati. Occorre fare in modo di limitare lo sforzo richiesto per rispondere alle domande aperte, vale a dire che le domande aperte devono essere poste in modo tale che la risposta non comporti un grosso impegno redazionale.

5.3 PRODUZIONE ORALE

LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE | 11° ANNO DI SCUOLA

COMPETENZE FONDAMENTALI | PRODUZIONE ORALE | LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE | 11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

PARTICIPAZIONE A UNA CONVERSAZIONE

Gli allievi sono in grado di partecipare attivamente a conversazioni che implicino più interlocutori e orientate verso uno scopo chiaro ed esplicito (p.es. scambio di informazioni, discussione, dibattito, gioco di ruolo). In particolare, sono in grado di ascoltare con attenzione il loro interlocutore, di reagire ai suoi interventi, di intervenire al momento giusto e in modo pertinente rispetto all'oggetto della conversazione e di giustificare i propri interventi.

Rispettano le regole convenzionali di una conversazione (in particolare l'alternanza tra interlocutori, argomenti e contro-argomenti).

Sono in grado di valutare lo sviluppo della conversazione per quanto concerne l'efficacia, il comportamento degli interlocutori e il proprio comportamento nell'interazione.

ESPRESSIONE ORALE CONTINUA

Gli allievi sono in grado di produrre oralmente dei testi preparati o spontanei di generi diversi (p.es. relazioni, resoconti, descrizioni, racconti). Strutturano il loro discorso in funzione dell'obiettivo comunicativo e ricorrono a contenuti pertinenti e a un lessico appropriato.

Sono in grado di parlare in modo udibile e articolato e di variare alcuni effetti espressivi (p.es. pause, ritmo, accentazione, flusso, gesti).

Sono in grado di leggere ad alta voce o di recitare, davanti a degli ascoltatori, degli estratti di testi letterari (p.es. racconti, scene teatrali, poesie, testi di canzoni).

Sono in grado di valutare, sulla base di criteri dati (in particolare pronuncia, varietà dei mezzi linguistici, strutturazione tematica), le loro produzioni orali o quelle di altri locutori.

Nella Svizzera tedesca, nell'ambito dei compiti descritti (p.es. relazioni, racconti), di regola gli allievi sono capaci di esprimersi in tedesco standard.

Caratteristiche dei testi e dei compiti di produzione orale

- Il genere di testo è familiare agli allievi (p.es. discussione in gruppo, dibattito per l'ambito «partecipazione a una conversazione»; racconto, presentazione orale, spiegazione per «l'espressione orale continua») e il loro contenuto è motivante.
- Il contesto e lo scopo degli scambi o della produzione orale continua vengono spiegati agli allievi in precedenza.
- Gli allievi dispongono di un tempo sufficiente per prepararsi (comprensione del compito, scelta dei contenuti e delle parole).
- In una conversazione, gli allievi partecipano attivamente allo scambio, guidati dalle consegne del compito.
- Nel quadro di una produzione orale lunga, gli allievi dispongono di una traccia.

5.4 PRODUZIONE SCRITTA

LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE | 11° ANNO DI SCUOLA

COMPETENZE FONDAMENTALI | PRODUZIONE SCRITTA | LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE | 11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

Gli allievi sono in grado di scrivere testi di generi diversi (p.es. per raccontare, argomentare, spiegare, informare e incitare), adeguati a una situazione comunicativa data. Fanno ricorso ai modelli linguistici propri a questi generi testuali e si servono delle informazioni sul tema e sulla situazione di scrittura fornite nelle consegne del compito.

Sono in grado di utilizzare degli elementi organizzatori (p.es. titoli e paragrafi) e di assicurare la coesione del testo facendo ricorso a connettivi, in particolare congiunzioni, deittici (p.es. qui, là) e pronomi.

Sono in grado di rielaborare la loro produzione testuale verificandone la qualità ortografica e grammaticale e gli elementi stilistici utilizzati (p.es. lessico e registro appropriato).

Caratteristiche dei testi e dei compiti di produzione scritta

- Il compito di scrittura è descritto con consegne chiare e espresse in una lingua semplice, che richiedono agli allievi una capacità di interpretazione; possono consistere in esempi o modelli (anche letterari); menzionano le funzioni, gli scopi, i destinatari del testo da produrre, i modelli e i mezzi linguistici e fanno riferimento alle convenzioni di scrittura da rispettare.
- I compiti di verifica e revisione del testo prodotto sono descritti in modo chiaro e comprensibile e presuppongono l'autonomia da parte degli allievi.